

Non mi manca nulla

Come sta?

Bene, grazie. E Lei?

Qual è il Suo stato d'animo attuale?

Mi sento in una sorta di stato di attesa, ma comunque positivo.

Che libro sta leggendo al momento?

Kevin Kelly, "Quello che vuole la tecnologia" e "L'iniziazione" di Rudolf Steiner

Qual è il Suo primo ricordo?

...

Cosa voleva fare da grande quando era bambino?

Un artista, sempre. Direi che ho sempre voluto fare arte, non mi immaginavo cosa voler essere, ma cosa voler fare, ed era sempre l'arte la mia risposta.

Perché è diventato un artista?

Fa parte del mio flusso di coscienza, sono io che appartengo all'arte, non è una scelta.

A volte si pente di questa decisione?

No, mai... è come pentirsi di essere un essere umano.

Se non fosse un artista, chi o cosa vorrebbe essere?

Ministro per la Cultura.

Quale artista l'ha influenzata di più?

Beuys, Felix Gonzales Torres e Ai Wei Wei per quanto riguarda le installazioni e per la pittura, Polke ..., ...

Quale opera d'arte avrebbe voluto realizzare Lei stesso?

Turner , paesaggio. Gonzales, caramelle. ai wei wei latte e semi di girasole... Beuys 10.000 alberi.

Quale artista vorrebbe incontrare?

...

Cosa gli chiedereste?

...

A volte dubita dell'arte?

No, solo del sistema.

Cosa Le disturba del mondo dell'arte?

I vernissage e le istituzioni, come i musei, perchè faticano a uscire dal proprio palazzo. La cultura non dovrebbe mai essere centralizzata, ma dovrebbe essere nomade.

Cosa Le manca di più in quarantena?

Non mi manca nulla.

La quarantena cambia il Suo modo di fare arte o continua come prima?

È solo un tema in più... l'artista quando è nella sua fase di lavoro più intensa tende a mettersi da solo in quarantena.

La pandemia di Corona è diventata un soggetto nel Suo lavoro artistico oppure non la considera?

...

Di cosa ha paura?

...

Cosa Le manca per una vita fortunata?

...

Qual è la più grande disgrazia per Lei?

...

Vuole diventare ricco?

Non inseguo la ricchezza, i soldi per me sono uno strumento, non un fine. **A quale speranza ha già rinunciato?**

Alla possibilità di teletrasportarmi un giorno, o di comunicare telepaticamente con la gente.

Qual è il Suo pregiudizio preferito?

...

Ama qualcuno?

Ho sempre detto che amo l'arte, adesso provo ad amare le persone.

È un buon amico per se stesso?

Sì.

Cosa vorrebbe cambiare del Suo aspetto?

...

Qual è il Suo più grande errore?

Aver scritto famiglia senza „g“.

Cosa detesta di più?

Avere un sassolino nella scarpa.

Quale età vuole raggiungere?

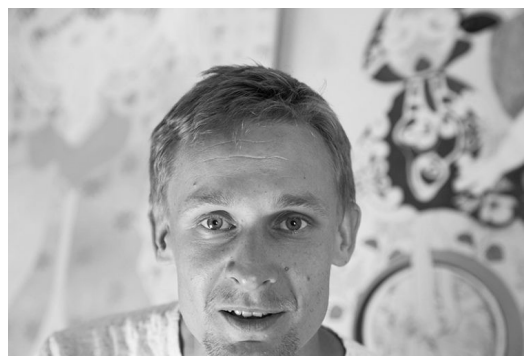
Pensavo intorno ai 300 anni.

Come vorrebbe morire?

Scegliendo di farlo.

Crede nella reincarnazione?

Sì, credo di sì, è un ottimo punto di vista. Forse è anche quello che meglio risponde al senso della vita.



Informazioni sulla persona

Sebastian Kulbaka, nato nel 1985 a Lodz, Polonia, vive e lavora a Merano. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma e l'Accademia di Belle Arti di Venezia. Numerose mostre e progetti tra gli altri a Lisbona, Mosca, India e Italia.